

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza**D.d.u.o. 16 maggio 2011 - n. 4358**

Direzione centrale Relazioni esterne, internazionali e comunicazione - Attivazione dell'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia" per il sostegno di progetti volti alla promozione del partenariato tra i soggetti aderenti alla rete regionale delle associazioni femminili e alla rete dei centri risorse locali di parità'

IL DIRIGENTE DELLA U.O. RELAZIONI ESTERNE

Vista la comunicazione del Presidente Formigoni alla Giunta regionale nella seduta del 5 agosto 2010 avente per oggetto Attuazione PRS - presentazione programmi operativi

Vista la delibera del Consiglio regionale n. 0056 del 28 settembre 2010 di approvazione del PRS della IX Legislatura in particolare

Visto l'obiettivo operativo 1.4.4. Pari Opportunità che prevede lo sviluppo delle Reti istituzionali e associative che operano nell'ambito delle Pari Opportunità attraverso l'attivazione di uno specifico bando rivolto ad Associazioni femminili ed Enti Locali

Vista la legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011 «Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità» e in particolare l'art. 11 che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità e che le proposte possono essere presentate anche dai diversi soggetti iscritti all'Albo Regionale delle Associazioni Femminili (art. 9) o al Centro Risorse Regionale (art. 10);

Vista la legge regionale 28 del 28 ottobre 2004 che ha tra le proprie finalità il coordinamento dei tempi e degli orari delle città al fine di sostenere le pari opportunità fra uomini e donne attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé;

Preso atto che la l.r. suindicata all'art. 7 comma 1, 1 bis, 1 ter prevede che la Giunta Regionale possa sostenere interventi diretti e funzionali al raggiungimento delle finalità della legge svolte con il concorso di soggetti pubblici e/o privati e riconducibili con elevati gradi di coerenza a obiettivi previsti dagli atti generali e settoriali della programmazione regionale;

Vista la d.g.r n. 1651 del 4 maggio 2011 che approva l'iniziativa regionale denominata «Progettare la Parità in Lombardia» che, al punto 2 del dispositivo, rinvia a successivi atti del dirigente competente l'attivazione della iniziativa e l'adozione delle modalità per la presentazione delle domande;

Viste le modalità per la presentazione delle domande di cui all'allegato A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicate le spese ammissibili, le modalità di valutazione delle domande e le procedure delle assegnazione dei contributi;

Preso atto che le risorse finanziarie da destinare alla iniziativa sopra riferita ammontano a complessivi €.100.000,00, imputati ai capitoli:

- 4989 «Promozione di iniziative di informazione, formazione e ricerca sulle pari opportunità» della U.P.B. 2.5.1.2.82 per €. 45.000,00,

- 6230 «Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città» della U.P.B. 2.5.1.2.82 per €. 55.000,00, del Bilancio 2011 che presentano la necessaria disponibilità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, il Regolamento di contabilità e la Legge di approvazione di Bilancio dell'esercizio in corso:

DECRETA

1. di approvare l'allegato A) «Modalità per la presentazione delle domande di contributo e organizzazioni femminili iscritte all'Albo regionale delle associazioni, movimenti femminili e l'allegato B) Modello 1a Domanda di contributo e Modello 1b Scheda del progetto, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che le risorse finanziarie stanziate per l'attuazione dell'iniziativa ammontano a €.100.000,00 e che graveranno sui capitoli:

- 4989 «Promozione di iniziative di informazione, formazione e ricerca sulle pari opportunità» della U. P. B. 2.5.1.2.82 per €. 45.000,00,

• 6230 «Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città» della U. P. B. 2.5.1.2.82 per €. 55.000,00, del Bilancio 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia.

Il dirigente della u. o. relazioni esterne
Giuseppe Di Raimondo Metallo

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO**1. OBIETTIVI**

Regione Lombardia, in coerenza con il PRS della IX legislatura e nell'ottica della sussidiarietà, intende valorizzare e riconoscere il ruolo dei soggetti pubblici e privati, delle associazioni e degli organismi di parità, presenti e attivi sul territorio regionale, per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.

Obiettivo di Regione Lombardia è incentivare lo sviluppo di partenariati locali di soggetti pubblici e privati sul territorio, rendere visibili e valorizzare l'azione delle associazioni femminili e degli enti locali che aderiscono alle Reti di parità coordinate da Regione Lombardia, incrementare le iniziative rivolte alle pari opportunità sul territorio e qualificare le iniziative delle associazioni femminili, sostenendo la loro capacità di progettazione rivolta al territorio.

Pertanto Regione Lombardia promuove e sostiene iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di informazione, formazione, sensibilizzazione e attivazione di servizi finalizzati a promuovere l'attuazione del principio di parità e le pari opportunità fra uomini e donne.

2. AMBITI E TEMATICHE DI INTERVENTO

Regione Lombardia, in coerenza con le tematiche individuate dal *Piano regionale per le pari opportunità* predisposto in occasione dell'Anno europeo per le Pari opportunità nel 2007, intende sostenere iniziative progettuali nei seguenti ambiti e tematiche:

1. armonizzazione dei tempi e degli orari per favorire la conciliazione famiglia / lavoro;
2. integrazione delle donne immigrate;
3. contrasto alla violenza nei confronti delle donne;
4. lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere.

I progetti presentati nell'ambito dell'iniziativa regionale possono far parte di un piano di azione più articolato in via di realizzazione o da realizzarsi con risorse finanziarie dei soggetti proponenti.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda gli enti locali che hanno aderito alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di parità e i soggetti iscritti per l'anno 2010 all'Albo regionale delle Associazioni e movimenti per le pari opportunità (ex l.r. 29 aprile 2011, n. 8) che per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo non perseguano fini di lucro.

I proponenti beneficiari di contributo nell'ambito dell'iniziativa regionale «Piccoli progetti per grandi idee - anno 2010» possono presentare domanda solo se il progetto, alla data di presentazione della domanda sul bando 2011, risulta essere concluso.

4. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI

I soggetti di cui al punto 3. possono presentare domanda per le seguenti tipologie progettuali:

1. Attivazione e sviluppo di servizi alle donne (quali ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi ecc.)
2. Iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici, prodotti di diffusione, disseminazione, e promozione ecc.)
3. Percorsi di formazione

5. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le seguenti spese, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- spese per servizi e prestazioni professionali (coordinamento, tutoraggio, docenza/experti, consulenza specialistica, prodotti di informazione e comunicazione, progettazione, acquisizione o elaborazione di documenti e prodotti anche multimediali, ecc.);

nella quota di cofinanziamento rientrano le

- spese per il funzionamento e la gestione dei progetti comprese le spese per la gestione e l'attivazione dei servizi rivolti alle donne (utenze varie, affitto locali, spese postali, materiali di consumo ecc.), al massimo per il 25% del bilancio complessivo del progetto.
- spese per il personale (assunto a tempo indeterminato e alle dipendenze del capofila o dei partner), al massimo per il 25% del bilancio complessivo del progetto.

Nel computo delle spese sarà inclusa l'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario. Alla determinazione del costo effettivo del progetto concorreranno le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

6. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari si impegnano a:

1. coinvolgere Regione Lombardia nelle Iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici ecc.)
2. dare immediata comunicazione alla Regione circa le eventuali modifiche e/o variazioni delle azioni e dei prodotti previsti nel progetto ammesso al contributo e indicati nella *scheda di progetto*; le modifiche dovranno essere validate da Regione Lombardia e non dovranno in ogni caso modificare in modo sostanziale le finalità e gli obiettivi indicati nel progetto;
3. assicurare la completa attuazione delle azioni di progetto così come previste nell'apposita scheda; o così come validato da Regione Lombardia a seguito della richiesta di eventuali modifiche/variazioni.
4. assicurare che la conclusione delle azioni progettuali finanziate avvenga entro i termini stabiliti;
5. fornire in sede di rendicontazione tutta la documentazione prevista nelle modalità stabilite dal presente bando;
6. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
7. adeguarsi a eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
8. conservare e archiviare ordinatamente la documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti, e conservare la documentazione per cinque anni dalla data del provvedimento di saldo;

9. comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inherente alla realizzazione del progetto e dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;

10. rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi a un controllo *in itinere* o *ex post* non dovute totalmente o parzialmente, per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;

11. dare immediata comunicazione alla Regione, qualora intendessero rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

12. rendere visibile su tutti i prodotti la partecipazione di Regione Lombardia al progetto utilizzando il logo regionale, che deve essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;

13. mantenere costanti rapporti con Regione Lombardia e fornire dati e informazioni relativi al progetto eventualmente richiesti.

7. CONTRIBUTI

Il contributo regionale all'iniziativa non può superare il 50% del costo complessivo del progetto. Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse alla determinazione del contributo regionale, risultanti dall'esame del bilancio preventivo del progetto, limitatamente alle spese non coperte da altre fonti di finanziamento, o di agevolazioni di origine comunitaria, statale o regionale.

Il contributo definitivo non potrà superare il 50% dei costi rendicontati, a seguito della trasmissione e dell'approvazione della rendicontazione.

Il contributo regionale non potrà superare in ogni caso la somma di € 10.000,00.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti di cui al punto 3. possono presentare una sola domanda di contributo.

La domanda può essere presentata solo da un raggruppamento di soggetti che, con apposita dichiarazione sottoscritta, designano il soggetto capofila destinatario del contributo regionale. Tale atto è parte integrante della scheda di progetto (modello 1/b), da presentare unitamente alla domanda di contributo (modello 1/a).

Si intende per «soggetto capofila» il soggetto a cui fa capo la prevalenza delle attività tecnico-gestionali e amministrative dell'iniziativa e che presenta e sottoscrive la domanda di contributo e la Scheda Progetto

Le domande di contributo dovranno essere presentate sull'apposita modulistica (allegato B al presente decreto, modello 1/a e modello 1/b), che dovrà essere compilata in ognuna delle sue parti e contenere tutti gli elementi necessari a valutare l'effettiva fattibilità e realizzabilità dei progetti nei tempi indicati.

9. TERMINE DELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, completa della documentazione richiesta, deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e deve **essere consegnata entro lunedì 11 luglio 2011** al Protocollo generale della Giunta Regionale o presso gli sportelli delle Sedi territoriali regionali.

La domanda deve essere indirizzata a: Regione Lombardia - Presidenza - U.O. Relazioni Esterne - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - e deve riportare sulla busta la dicitura «*Progettare la parità in Lombardia - 2011*»

10. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione delle domande avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza della presentazione delle stesse e si concluderà con l'elenco delle iniziative progettuali ammissibili.

Saranno considerate ammissibili le domande che conseguiranno un punteggio finale non inferiore a 80 punti su 120 escluse le maggiorazioni di punteggio previste.

I progetti saranno finanziati sulla base della graduatoria finale fino ad esaurimento della disponibilità delle risorse finanziarie 2011.

Le domande verranno esaminate da un gruppo di lavoro interdisciplinare.

I criteri che verranno utilizzati per la valutazione tecnica dei progetti sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio
A) Contenuto del progetto	
A.1 - Chiarezza dell'analisi e delle motivazioni del progetto fino a punti	20
A.2 - Chiarezza e coerenza degli obiettivi progettuali in relazione all'analisi fino a punti	20
A.3 - Qualità e coerenza del partenariato attivato in relazione agli obiettivi e alle azioni progettuali fino a punti	20
A.4 - Chiarezza ed efficacia della descrizione delle attività e azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici fino a punti	20
Sub totale (massimo 80 punti)	
B) Fattibilità tecnico-finanziaria	
B.1 - Congruità e coerenza tra azioni, prodotti, costi e tempi di realizzazione del progetto fino a punti	20
Sub totale (massimo 20 punti)	
C) Numero di partner coinvolti	
Fino a 5 punti	10
Superiore a 5 punti	20
Sub totale (massimo 20 punti)	
TOTALE (Punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità: 80/120)	

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 23 maggio 2011

MAGGIORAZIONI DI PUNTEGGIO

Per le iniziative progettuali riguardante la tematica «Armonizzazione dei tempi e degli orari per favorire la conciliazione famiglia / lavoro», è concessa una maggiorazione del **10%** del totale del punteggio ai progetti che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) hanno tra i partner soggetti che abbiano sottoscritto gli accordi di collaborazione di cui alla d.g.r. 812 del 24 novembre 2010 per la realizzazione della Rete territoriale per la conciliazione;
- b) hanno tra i partner comuni che abbiano predisposto il Piano territoriale degli orari ai sensi della l.r. 28/2004 che preveda azioni finalizzate alla conciliazione famiglia/lavoro.

11. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno inviare l'atto di accettazione del contributo entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione al contributo.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 50% entro 15 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione del contributo;
- il restante 50% alla conclusione del progetto, previa presentazione e approvazione della rendicontazione finale ed entro 45 giorni dalla presentazione della stessa.

12. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Le spese ammesse al contributo dovranno essere sostenute entro e non oltre 12 mesi dalla data del decreto di concessione.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla chiusura del progetto.

A dimostrazione degli interventi realizzati, il soggetto capofila presenterà, unitamente alla richiesta di saldo (modello 3), la scheda relazione finale (modello 5) che evidenzi, in coerenza con il progetto approvato, le spese sostenute, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate.

Alla scheda di relazione finale dovranno essere allegati:

- l'elenco delle spese sostenute (modello 6)
- copia conforme di affidamenti di incarichi professionali o consulenziali, contratti, o convenzioni stipulati per l'attuazione del progetto
- copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture, note di addebito ecc.)
- copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, contabili bancarie ecc.)
- i provvedimenti e i documenti ufficiali approvati nel corso del progetto;
- tutti i prodotti realizzati durante il progetto e già indicati al punto 8 della scheda del progetto (mod. 1/b).

13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE GENERALI INDIRETTE

Qualora nel bilancio complessivo del progetto, tra le risorse proprie fossero state inserite spese indirette, quali il costo del personale dipendente o le spese generali di gestione (bollette utenze, affitto ecc.), dev'essere allegato un apposito prospetto nel quale si evidenzia il calcolo effettuato per l'imputazione della spesa stessa o delle quote parti. Al prospetto dovrà essere allegata copia conforme di tutti giustificativi di spesa generali (copie di bollette utenze pagate, biglietti di mezzi di trasporto, affitto immobili, copie di cedolini degli stipendi di dipendenti ecc.).

14. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare il progetto approvato, oppure vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo era stato concesso.

Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'associazione beneficiaria, che dovrà essere trasmesso alla Regione Lombardia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

Il decreto di decadenza del contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

15. INFORMAZIONI E COMPETENZE

I modelli per la richiesta del contributo possono essere scaricati dal sito internet:

www.politichefemminili.regione.lombardia.it

Per richieste di chiarimento sul bando e sulla compilazione della modulistica è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 4886 - 3250 o inviare un messaggio di posta elettronica a:

politiche_femminili@regione.lombardia.it

Modello 1/a - Domanda di contributo
(su carta intestata dell'associazione/ Ente Locale)

Regione Lombardia - Presidenza

Direzione Centrale Relazioni Esterne,

Internazionali e Comunicazione

U.O. Relazioni Esterne

U.O.C. Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi

Piazza delle città di Lombardia, 1

20124 - MILANO

OGGETTO: «Progettare la parità in Lombardia - 2011» - Domanda di contributo

Nell'ambito dell'iniziativa regionale **«Progettare la parità in Lombardia - Piccoli progetti per grandi idee - 2011»**.

- l'associazione (*denominazione dell'associazione*), iscritta all'Albo regionale delle Associazioni, movimenti e organizzazioni delle donne 2010 con il n. (*numero iscrizione*)
- l'ente locale (*denominazione dell'ente locale richiedente*), aderente alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità

C H I E D E

alla Regione Lombardia l'assegnazione di un contributo di € per sostenere il progetto denominato , di cui si allega la scheda (modello 1/b) , in cui sono indicate finalità, caratteristiche, modalità e tempi di attuazione, e contenente l'accordo di partenariato sottoscritto.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

.....
 (Nome, cognome e firma del/la legale rappresentante)

Data

Allegati:

1) Modello 1b - Scheda progetto

SCHEDA DEL PROGETTO
1. TITOLO DEL PROGETTO

Soggetto capofila:

Codice fiscale:

Partita IVA

Sede legale: indirizzon

Cap Comune Provincia.

telefono..... fax

e-mail

Cognome e NOME DEL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO CAPOFILA

..... Ruolo all'interno dell'associazione/ente locale

Cognome e NOME DEL/LA REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO:

..... Ruolo all'interno dell'associazione/ente locale

Riferimenti del/la referente (se diversi dalla sede legale) Via.....n

Cap Comune Provincia.

telefono..... fax

e-mail

Riferimenti bancari

c/c bancario n. intestato a

presso la Banca agenzia n.

indirizzo n. civico

cap. città provincia

codice IBAN

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
2.1 - AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO (indicare l'ambito territoriale di interesse del progetto, anche in relazione all'utenza che si intende raggiungere e coinvolgere)

1. Comunale (se le azioni coinvolgono un solo comune)	<input type="checkbox"/>
2. Sovracomunale (se le azioni coinvolgono più comuni)	<input type="checkbox"/>
3. Provinciale (se le azioni coinvolgono l'intero territorio provinciale)	<input type="checkbox"/>

2.2 - AREA TEMATICA DEL PROGETTO (indicare solo un'area tematica, quella prevalente)

1. Armonizzazione dei tempi e degli orari per favorire la conciliazione famiglia / lavoro;	<input type="checkbox"/>
2. Integrazione delle donne immigrate	<input type="checkbox"/>
3. Contrastio alla violenza nei confronti delle donne	<input type="checkbox"/>
4. Lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere	<input type="checkbox"/>

2.3 - TIPOLOGIA DEL PROGETTO (indicare solo una tipologia, quella prevalente)

1. Attivazione e sviluppo di servizi alle donne (quali ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi ecc.)	<input type="checkbox"/>
2. Iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici, prodotti di informazione e comunicazione ecc.)	<input type="checkbox"/>
3. Percorsi formativi	<input type="checkbox"/>

2.4 - DURATA DEL PROGETTO

Le azioni progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo.

Data presunta di inizio del progetto (mese/anno)	MESE	ANNO
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE	ANNO

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
3.1 DESCRIVERE LE MOTIVAZIONI E I BISOGNI A CUI IL PROGETTO INTENDE RISPONDERE IN RELAZIONE AL TERRITORIO COINVOLTO
(criterio di valutazione A.1)

Descrivere in modo preciso il contesto del territorio che si intende coinvolgere nelle azioni del progetto (almeno 2.000 battute)

Indicare quali bisogni e criticità specifiche del territorio il progetto intende affrontare (almeno 2.000 battute)

Individuare coerentemente la tipologia di soggetti o i target di popolazione coinvolti o destinatari delle azioni (almeno 2.000 battute)

3.2 DESCRIVERE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.2)

Descrivere le modalità con cui si intende rispondere ai bisogni e alle criticità del territorio coinvolto e dei target individuati, nonché i cambiamenti attesi e i risultati che si intendono raggiungere (almeno 2.000 battute).

Descrivere le caratteristiche e le motivazioni del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto e alle azioni previste (almeno 2.000 battute) (criterio di valutazione A.3)

3.3 DESCRIVERE LE ATTIVITÀ E LE AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI (criterio di valutazione A.4)

Elencare e descrivere le attività e le azioni che si intendono realizzare e/o svolgere per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

TITOLO	DESCRIZIONE
Attività 1	
Attività 2	
Attività 3	

3.4 DESCRIVERE I PRODOTTI CHE SI INTENGONO REALIZZARE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE (criterio di valutazione A.4)

Ogni attività può comprendere più prodotti. Elencare tutti i prodotti riferiti all'attività indicate nella tabella di cui al punto 3.3.

ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	DESCRIZIONE PRODOTTO
Attività/azione n. 1	Prodotto n. 1 (azione 1)	
	Prodotto n. 2 (azione 1)	
Attività/azione n. 2	Prodotto n. 1 (azione 2)	
	Prodotto n. 2 (azione 2)	
Attività/azione n. 3	Prodotto n. 1 (azione 3)	
	Prodotto n. 2 (azione 3)	

Il progetto può essere presentato solo in forma di partenariato da più soggetti. Il capofila e i partner devono essere titolari di almeno un'attività/azione del progetto ciascuno.

n. att./az.	Prodotto	Denominazione del partner responsabile dell'azione / attività
		(capofila)
		Partner
		Partner
		Partner

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 23 maggio 2011

4. BILANCIO DEL PROGETTO (CRITERIO DI VALUTAZIONE B.1)

4.1. PROSPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 50% della somma dei costi previsti.

Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione.

Il contributo regionale non potrà superare € 10.000,00.

(Riportare nella tabella la stessa numerazione e la stessa denominazione attribuite alle attività/azioni e ai prodotti nelle tabelle precedenti)

4.2. PROSPETTO DELLE SPESE INDIRETTE

Qualora nel prospetto dei costi complessivi del progetto (tabella al punto 4.1.) fossero state inserite spese indirette (nella colonna «Risorse proprie di cofinanziamento») indispensabili alla realizzazione del progetto stesso, si prega di compilare il prospetto sottostante.

Sono da ritenersi «spese indirette» solo quelle per il personale dipendente dall'ente locale o dall'associazione e quelle relative alle spese generali indispensabili per l'espletamento delle attività di progetto quali bollette utenze, biglietti, mezzi di trasporto, affitto immobili stipendi dipendenti, ecc.

Al fine di verificare la ragionevolezza delle spese indirette imputate al progetto, evidenziare il calcolo effettuato per l'imputazione della spesa stessa o delle quote parti, compilando le tabelle 1 e 2.

Tabella 1. Costo del personale dipendente

Compilare una riga per persona dipendente (da ente locale e/o associazione partner di progetto) impegnata nel progetto, indicandone il n° di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va «conteggiata» ogni volta.

Capofila/Partner di progetto	Prodotto (riferito ad attività/azione)	Unità di personale coinvolta	Ruolo	N. ore	Costo orario	Quota parte da imputare al progetto
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE		€ 0,00	€ 0,00

Tabella 2. Spese generali e di gestione

Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata quota parte al progetto

Capofila/Partner di progetto	Prodotto (riferito ad attività/azione)	Elenco spese generali	Quantità o durata	Costo totale (IVA inclusa)	Quota parte da imputare al progetto
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

5. SOGGETTI PARTNER DEL PROGETTO (CRITERI DI VALUTAZIONE C)**5.1 I PARTNER DEL PROGETTO**

La domanda può essere presentata solo in forma di partenariato da un raggruppamento di più soggetti (pubblici e/o privati) così come indicato al punto 8. delle Modalità di presentazione della domanda, allegato A) al decreto.

5.2 ACCORDO DI PARTENARIATO

(L'accordo di partenariato è parte integrante della domanda di richiesta di contributo e deve essere sottoscritta da tutti i partner)

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA:

1) Denominazione del partner capofila
Nome e cognome legale rappresentante.....
Breve descrizione del soggetto capofila (se non si tratta di enti locali o altre istituzioni)
Le attività previste dal progetto di cui è titolare :	
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)	
o in cui è coinvolto	
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)	
Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto	
.....	

E

2) Denominazione del partner
Nome e cognome legale rappresentante.....
Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)
Le attività previste dal progetto di cui è titolare :	
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)	
o in cui è coinvolto	
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)	
Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto	
.....	

3) Denominazione del partner
Nome e cognome legale rappresentante.....
Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)
Le attività previste dal progetto di cui è titolare :	
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)	
o in cui è coinvolto	
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)	
Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto	
.....	

4) Denominazione del partner
Nome e cognome legale rappresentante.....
Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)
Le attività previste dal progetto di cui è titolare :	
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)	
o in cui è coinvolto	
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)	
Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto	
.....	

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 23 maggio 2011

Art. 1

I soggetti sopraindicati (di seguito partner) dichiarano di costituire un partenariato per la presentazione della proposta di progetto denominata ... (titolo progetto) nell'ambito dell'iniziativa regionale Progettare la parità in Lombardia - 2011. La proposta è contenuta nella presente scheda di progetto (modello 1/b) e tutti i partner dichiarano di averne preso visione nella versione definitiva. I partner danno mandato a... (denominazione soggetto capofila) di presentare la domanda di contributo e la scheda di progetto alla Regione Lombardia.

Art. 2

In caso di aggiudicazione del contributo previsto dall'iniziativa regionale sopra menzionata, viene dato mandato a... (soggetto capofila), in qualità di capofila, di provvedere agli adempimenti amministrativi per l'avvio del progetto. Gli impegni formalmente assunti dal capofila all'accettazione del contributo si intendono assunti a nome e per conto di tutti gli enti sopra indicati.

Il partner capofila si intende responsabile dell'attuazione del progetto anche in relazione a eventuali inadempienze dei soggetti prescelti e indicati per l'esecuzione delle singole attività. Gli sono inoltre affidati i seguenti compiti:

- gestire gli adempimenti amministrativi
- effettuare la rendicontazione del progetto secondo le modalità specificate nel bando regionale

Art. 3

Il capofila e ciascuno dei partner saranno inoltre titolari di almeno un'attività ciascuno fra quelle indicate al prospetto 3.3 della scheda di progetto.

I partner e il capofila partecipano al progetto con forme di cofinanziamento nella misura dichiarata. Le risorse eventualmente messe a disposizione del progetto possono essere anche sotto forma di spese indirette (vd. punto 4.2 della scheda progetto).

Le attività e le risorse di finanziamento di cui al presente articolo sono quelle rispettivamente indicate in relazione a ciascun partner in apertura del presente accordo.

Data di sottoscrizione:

.....

(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)

Per il Capofila:

Per il Partner n. 1

(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)

Per il Partner n. 2

(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)

Per il Partner n. 3

(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)**6. SOTTOSCRIZIONE SCHEDA PROGETTO**

(a cura del soggetto capofila)

Data

Firma ed eventuale timbro del legale rappresentante

Desideriamo informarLa che il d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città della Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Centrale della Direzione centrale Relazioni esterne, internazionali e Comunicazioni, al quale potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti così come previsto dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.